

La delimitazione del territorio di Esporlatu, 1847.

L'anno del Signore milleottocentoquarantasette ed alle 21 del mese di aprile a tutto il giorno 26 dello stesso mese si è dato principio e posto fine alla ricognizione dei limiti territoriali del comune di Esporlatu alla quale presiedette l'Ill. Signor Avvocato Giuseppe Corongiu con N.R. Patenti, 12 aprile 1847 e con l'intervento del Corpo Consolare di Esporlatu e degli altri limitrofi interessati, assistiti dai rispettivi segretari e presente il Signor aiutante geometra Francesco Mura ed aiutante Bernardino Ferra la quale ricognizione incominciò sulla periferia del territorio di Burgos.

Burgos:

Art. 1. Dal guado cosiddetto Badu ladu triplice termine tra Burgos-Esporlatu ed Illorai ed ove la strada che conduce a Bonorva incontra il rio denominato Rio Mannu il limite prende la direzione di Scirocco Levante e con una di metri 2.340 vassi ad una fonte detta Sa Funtana di Pedru Oliri.

Art. 2. Da questa fonte di direzione di Scirocco e con un angolo saliente di gradi 142 vassi in linea retta di metri 727 ad un Norache detto Su Nuraghe Fruschiosu.

Art. 3. Da qui in direzione di Scirocco Levante e con un angolo rientrante di gradi 160 vassi in linea retta di metri 511 ad una croce scolpita su una pietra a fior di terra nel luogo detto S'Iscola de sa Serra in aderenza alla terra di Franciscu Lene Tilocca.

Art. 4. Dalla detta croce in direzione di Libeccio e con un angolo saliente di gradi 92 incontrarsi un nodo di roccie denominato Su nodu di su Carralzu ove si scolpì una croce sul detto nodo ed in aderenza alla terra degli eredi di Pietro Eriu dopo una retta linea di metri 927.

Art. 5. Da qui nella direzione medesima e con un angolo saliente di gradi 175 vassi con una linea retta di metri 474 ed una croce scolpita sopra un nodo di roccie nel luogo detto Su Planu Infurcaduras de camminos.

Art. 6. Quindi discendendo nella direzione di Levante e con una retta di metri 592 che fa coll'antecedente un angolo rientrante di gradi 46 arrivasi ad un'altra croce scolpita su di un masso di rocce nel luogo detto Su Faladorzu di S'Iscola de Sa Mura.

Art. 7. Nella direzione medesima vassi con una retta di metri 240 ad altra croce incisa in una rocca nella Regione Suerzu e Pulighe ove vi è un rovero accanto ed in aderenza alla terra di San Sebastiano di Esporlatu.

Art. 8. Da qui nella direzione di Greco Levante e con un angolo rientrante di gradi 165 si va con una retta di metri 580 ad una croce stata scolpita in una rocca sull'angolo del chiuso di Sebastiano Marras di Burgos vicino al chiuso di Nicolò Pilo di Esporlatu.

Art. 9. In direzione di Levante e con un angolo saliente di gradi 165 vassi con una retta di metri 244 ad un'altra croce scolpita su di un sasso nel luogo denominato Urvuddò e tra le terre degli eredi di Martine Are di Burgos e di Antonio Campus di Esporlatu.

Art. 10. Da qui nella direzione di sopra e con un angolo saliente di gradi 174 incontrasi una croce scolpita in un macigno nel luogo denominato Sa Trema Urvuddò in aderenza alla terra di Sant'Anghelu dopo una retta linea di metri 160.

Art. 11. Prendesi ora l'andamento della suindicata Trema nella direzione di Giorno e con una sviluppata lunghezza di metri 350 perviensi ad altra croce scolpita in un macigno nella Regione Raigalzu e tra i terreni di Antonio Sale e Pietro Sanna ambi di Burgos.

Art. 12. Da qui nella direzione di Scirocco e con una retta di metri 110 arrivasi ad un nodo di roccie detto Su nodu di Raigalzu ove si scolpi una croce sopra il nodo vicino alla vigna di Antonio Sale e precisamente nel chiuso di Salvatore Sale.

Art. 13. Quindi nella direzione di Giorno e con una retta di metri 45 che fa coll'antecedente un angolo saliente di gradi 150 perviensi ad una croce scolpita in un macigno denominato Sa Rocca di Padru Contene in aderenza alla terra del suddetto Salvatore Sale.

Art. 14. Da qui in direzione di Levante prendesi l'andamento in un viottolo detto S'Utturinu de Inza e Oromo e dopo uno sviluppo di metri 170 inoltrasi la strada reale che da Esploratu porta al Campidano ed Illorai nella Regione S'Utturinu de Chirrizza.

Art. 15. Seguesi ora l'andamento della suddetta strada nella direzione intesa per uno sviluppo di metri 110 ed arrivasi ad un termine stato piantato a metri 26 dalla medesima nella Regione S'Utturinu de Lenaldu Mudu.

Art. 16. Prendesi ora a seguire il muro e siepe del chiuso di Lolle per metri 275 incontrando così il termine accanto la strada da Burgos ad Orotelli.

Art. 17. Secondasi il muro dei chiusi di Antonio Seu e Raffaele Sanna per metri 326 dopo il quale rinviensi il termine piantato vicino alla strada reale che da Burgos, Bottidda ed Esploratu porta ad Illorai ed al Campidano.

Art. 18. Percorsi metri 80 sulla detta strada incontrasi il rio Bortiocoro nella Regione Badu e Molinu.

Art. 19. Dal suddetto guado nella direzione di Scirocco vassi secondo il Rio detto Bortiocoro sino ad incontrare dopo uno sviluppo di metri 4.545 il triplice termine tra Burgos, Esploratu e Bottidda denominato Orrios, punto ove il suddetto Rio confina con il fiume Tirso.

Bottidda:

Art. 20. Nella direzione di Giorno vassi secondo il detto fiume fino ad arrivare dopo uno sviluppo di metri 975 ad un guado cosiddetto Badu de sos Casales punto di triplice confino.

Illorai:

Art. 21. Da detto guado ove confluisce un rigagnolo denominato Traino de S'Ena Longa si va a seguire il detto rigagnolo nella direzione di Parente fino ad incontrare dopo uno sviluppo di metri 205 una fonte denominata Sa Funtana de S'Ena Longa.

Art. 22. La detta fontana nella direzione di Ponente vassi con una retta di metri 257 ad un'altra fonte della Sa Funtana de sa terra de Preideru Cocco vicino a una trema.

Art. 23. Seguesi ora l'andamento di detta trema in direzione suddetta e dopo uno sviluppo di metri 230 arrivasi ad una croce stata scolpita su di un nodo di roccie denominato Su Nodu di Spiluncas de Sa terra de Santu Ainzu.

Art. 24. Da qui in direzione di sopra e con una retta linea di metri 101 vassi ad una croce scolpita su di un macigno fra le terre di Nanni Filia e Borore Nurra di Bono.

Art. 25. Da qui in direzione medesima e con una linea retta di metri 150 arrivasi ad un termine piantato in Su Mantrigu di Ana Erros nella terra di Maria Adriana Beccu.

Art. 26. Nella direzione stessa e con un angolo saliente di gradi 176 giungesi con una retta linea di metri 470 al altro termine piantato vicino alla strada Reale detta Bia e Logu nella regione Su Crastu Ruiu.

Art. 27. Da qui in direzione di Maestro e con un angolo saliente di gradi 142 vassi con una retta di metri 98 ad un ammasso di pietre in una delle quali si scolpì una croce nel luogo detto Sa Sepoltura de su Giganti vicino ad un sentiero denominato Su Craminu de su Crastu Ruju.

Art. 28. Seguesi ora detto sentiero in direzione medesima e dopo uno sviluppo di metri 860 arrivasi ad un termine piantato nel luogo detto S'Arzola de S'Utturinu de S'Aliderru.

Art. 29. Da qui nella direzione medesima e con una retta di metri 70 giungesi ad un termine piantato vicino alla strada Reale che da Burgos, Esporlatu, Bottidda conduce al Campidano nella Regione S'Utturinu de S'Aliderru.

Art. 30. Seguesi ora la detta strada in direzione di Notte e dopo uno sviluppo di metri 808 arrivasi ad una fonte al lato sinistro della medesima denominata Sa Funtana Pizzinna.

Art. 31. Dalla detta fonte in direzione di Ponente vassi con una retta di metri 760 ad un termine piantato nel luogo denominato Su Montrigu de su Siddadu.

Art. 32. Da qui in direzione di Libeccio Ischina ad un altro termine nel luogo detto S'Arzola de su Siddadu dopo uno sviluppo di metri 290.

Art. 33. Nella direzione di Ponente Maestro e con una retta di metri 645 giungesi ad un termine piantato nel luogo detto Sa Ucca di Pedru Pes.

Art. 34. Con una retta linea di metri 280 e con un angolo rientrante di gradi 143 vassi nella direzione di Libeccio ad un nodo di roccie detto Su Nodu di Istasi ove si scolpì una croce.

Art. 35. Nella direzione medesima e con angolo saliente di gradi 174 si arriva ad una fonte denominata Sa Funtana di Istarsai, dopo percorsa una linea rettilinea di metri 240.

Art. 36. Da questa fonte in direzione di sopra e con una retta di metri 760 che fa coll'antecedente un angolo rientrante di gradi 169 vassi ad altra fonte detta Sa Funtana de su Guadu.

Art. 37. In direzione di Ponente e con un angolo saliente di gradi 161 vassi con una retta di metri 426 ad una croce scolpita su di un sasso nel luogo detto Mantrigu de Sa Toa.

Art. 38. Da qui in direzione di Maestro e con un angolo saliente di gradi 150 arrivasi ad una retta di metri 906 ad un guado detto Su Adu di Arzola e Sorighe ove si crocesegnò un sasso.

Art. 39. Dal detto guado nella direzione di Maestro Tramontana e con un angolo saliente di gradi 146 vassi con una retta di metri 195 ad un Norache detto di Arzola di Sorighe.

Art. 40. Quindi in direzione di Ponente e con un altro angolo rientrante di gradi 132 giungesi ad una sorgente denominata Su Cantaru di Alinos percorsi metri 1.004.

Art. 41. Da qui in direzione di Notte e con un angolo saliente di gradi 112 vassi con una retta su di un sasso a fior di terra nel luogo detto Sa Palude di Ladu Rispa.

Art. 42. Da questa croce nella direzione di Maestro e con un angolo rientrante di gradi 129 vassi con una retta linea di metri 900 ad un guado detto Badu di Su Chercu tortu ove si crocesegnò una pietra vicino al detto guado e precisamente alla sponda destra del Rio detto Riu Mannu.

Art. 43. Dal detto guado nella direzione di Notte e per uno sviluppo di lunghezza di metri 4.695 seguesi il corso di detto Rio sino ad arrivare al guado detto Badu Ladu, punto ove si cominciò la presente delimitazione.

Consiglio di Burgos

Segno + di Pietro Ghironi, Sindaco
Segno + di Giovanni Manconi, Consigliere
Segno + di Giovanni Sanna, Consigliere
Giovanni Marras, Segretario

Consiglio di Bottidda

Segno + di Salvatore Casu, Sindaco
Segno + di Salvatore Bonu, Consigliere
Segno + di Antonio Sanna Cocco, Consigliere
Segno + di Demetrio Manca, Consigliere
Segno + di Domenico Pianu, Consigliere
Pietro Mura Lisai, Segretario

Consiglio di Illorai

Segno + di Giovanni Battista Calistru, Sindaco
Segno + di Giovanni Pintus, Consigliere
Segno + di Luigi Becciu, Consigliere
Mauro Giuseppe Era, Segretario

Consiglio di Esporlatu

Segno + di Giovanni Raimondo Fadda, Sindaco
Segno + di Giuseppe Marche, Consigliere
Segno + di Antonio Gaia, Consigliere
Francesco Carta, Segretario

Corongiu V.R. Delegato
L'aiutante geometra Bernardino Ferra
L'aiutante squadra Francesco Mura

Demaniale Montes.

L'anno del Signore... come l'altro verbale... ricognizione dei limiti demaniali del comune di Esporlatu, delegato a tale oggetto dal Governo con V.R. Patenti 12 aprile 1847...

Art. 1. Da Infurcaduras de cominos, termine citato all'art. 5 del processo verbale di delimitazione territoriale, il limite va in linea retta a Su Nuraghe de Santu Martine dopo sviluppati metri 385.

Art. 2. Da detto Nurachi con un angolo rientrante di gradi 77 in direzione di Scirocco vassi con una retta linea di metri 278 ad un nodo di roccie detto Su Nodu de su Lurzanitu ove si crocesegnò una pietra.

Art. 3. Seguesi ora l'andamento di un ciglione in direzione di Giorno e dopo uno sviluppo di metri 385 giungesi ad una fonte denominata Sa Funtana de Sa Prama de su Passiale de Ezzu.

Art. 4. Dalla detta fonte in direzione di Scirocco vassi dopo una linea retta di metri 1.155 ad una croce scolpita su di un sasso nel luogo detto Sa Punta da Giuanne Stivene accanto all'ovile di Sisinnio Ru.

Art. 5. Da qui nella direzione di Giorno e con un angolo saliente di gradi 125 vassi in linea retta ad un nodo di roccie detto Su Nodu de Runcumulu dove si scolpì una croce su di un sasso.

Art. 6. Da qui in direzione di Scirocco e con un angolo rientrante di gradi 110 giungesi dopo una linea retta di metri 450 ad una fonte denominata Sa Funtana de S'Abba de S'Elighe.

Art. 7. In direzione di Levante e con un angolo esterno di gradi 151 vassi in linea retta di metri 425 ad un nodo di roccie detto Su Nodu de sa Pedra Bianca ove si crocesegnò una pietra.

Art. 8. Dalla suddetta croce nella direzione di sopra giungesi ad una fonte denominata Sa Funtana de Istasai dopo una retta linea di metri 590, termine citato all'art. 35 del Processo Verbale di delimitazione territoriale.

Art. 9. Da quest'ultimo il limite demaniale prende a seguire gli articoli 36-37-38-39-40-41-42-43, 1-2-3-4-5 del Processo Verbale di Delimitazione territoriale sino ad arrivare a Infurcaduras de caminos, punto da dove incominciò la presente delimitazione.

Demaniale Artiocoro:

Art. 1. Dal punto denominato Sa Ucca de Pedru Pes termine citato all'art. 33 del Processo Verbale di delimitazione territoriale dove passa un sentiero detto Su Caminu de Badu Ebbas il confine secondo questo sentiero sino ad incontrare un termine denominato Sa Trema de Zaga fra terreni del fu Andrea Lei.

Art. 2. Seguesi l'andamento di detta trema in direzione di Greco fino ad arrivare ad altro termine piantato nella regione Sa Ucca de Su Pedru Pisanu in coerenza alla terra di Elisabetta Chessa di Esporlatu percorsi metri 142.

Art. 3. Rivolti a Greco con una linea retta di metri 515 perviensi ad una croce fatta in un manno di roccie nella Regione Su Nodu de S'Arzola de Micheli Fadda e vicino al muro della vigna di Sisinnio Ru.

Art. 4. Seguesi l'andamento di detto muro in direzione di notte e dopo sviluppato metri 154 incontrasi un masso di roccie denominato Su Nodu de Sa Pira Ilde che trovasi alla sponda destra a corso d'acqua del Rio per lo sviluppo di metri 415 fino ad incontrare un guado detto di Mulinu termine citato dall'art. 18 del Processo Verbale di Delimitazione territoriale.

Art. 6. Dal suddetto punto a seconda degli articoli 19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32 e 33 del Processo Verbale di delimitazione territoriale sino ad arrivare a Sa Ucca de Pedru Pes punto da dove si incominciò nella presente descrizione.

Consiglio di Esporlatu

Segno + di Giovanni Raimondo Fadda, Sindaco
Segno + di Giuseppe Marche, Consigliere
Segno + di Antonio Gaia, Consigliere
Francesco Carta, Segretario Comunale
Corongiu V.R., Delegato
L'aiutante geometra Bernardino Ferra
L'aiutante capo squadra Francesco Mura

Per copia conforme

Il luogotenente 9° Armata, Ingegnere Capo della Sez.

Firma illeggibile

Visto Cagliari il 31 dicembre 1847

Il Maggiore di Stato, Maggiore Generale Direttore dei lavori
C. Decandia

Demaniale Montes.

Comune di Esporlatu e Operazioni Catastali, Prov. di Nuoro per il censimento della Sardegna.

N. dei fogli - Frazioni del territorio - Limiti.

A) Montes:

Tramontana confine di Burgos;
Levante demanio e Privati;
Mezzogiorno il confine di Illorai;
Ponente idem

B) Montes:

Tramontana confine di Burgos;
Levante il limite del demaniale Artiocoro con Privati;
Mezzogiorno il confine di Illorai e limite del demaniale Montes;
Ponente il suddetto limite del demaniale Montes.

C) Artiocoro:

Tramontana Riu Mulinu;
Levante la strada di Esporlatu al Campidano;
Mezzogiorno il confine di Illorai;
Ponente il confine del demaniale Artiocoro.

D) Artiocoro:

Tramontana confine di Burgos;
Levante Bia de Logu;
Mezzogiorno il confine di Illorai;
Ponente la strada Esporlatu-Campidanu.

E) Artiocoro:

Tramontana il confine di Burgos;
Levante il confine di Bottidda;
Mezzogiorno il confine di Illorai;
Ponente il confine di Bia de Logu.

Classificazione dei terreni: superficie in starelli

A) Montes: Demaniale, totale 2.000.3900: molto giandifero di elei e quercie.
B) Montes: Privati, totale 1240.20.00: terreni aratori.
C) Artiocoro: Demaniale, totale 349.18.00.
D) Artiocoro: Demaniale, totale 526.16.00. E) Artiocoro: Demaniale, totale 318.25.00. F) Privati: terreni aratori, totale 4444.38.00: chiusi e vigne da riportare.
Area del paese: 2.39.00. Area stradale: 26.20.69.
Superfici richieste: 4.474.17.69 in starelli

(Archivio di Stato di Sassari, Processo verbale di delimitazione territoriale di Esporlatu, anno 147).

(Lo starello equivale a 2.500 metri quadrati).